Anno XII — Lunedì 26 Febbraio 1877 — N. 49

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO — COMMERCIALE — LETTERARIO

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

La quistione orientale rimane sempre, e forse rimarrà per molto tempo, in capo a tutti i discorsi della stampa europea. Essa difatti rimane come un problema d'interesse generale e di urgenza senza nessuna prossima soluzione possibile.

La Russia, dacchè le è riuscito di far credere a tutte le potenze d'Europa di essere cumulativamente insultate dalla Porta col rigetto delle sue condizioni, ha posto dinanzi ad esse un dilemma: « o voi non subite in pace l'affronto, ed unitevi a me a rivendicarlo; o lo subite, e ditelo, lasciando a me l'incarico di pensare all'onor mio ed a quella tutela dei cristiani cui voi pure volevate. »

Si può bene nel Parlamento inglese, nell'italiano, od in altro che sia giurare per il trattato del 1856, per l'integrità dell'Impero ottomano e per i diritti della umanità verso i cristiani della Turchia, e per la conservazione della pace in Europa. Ma tutte queste le sono parole, e non decidono proprio nulla.

La decisione sta a Costantinopoli ed a Pietroburgo. Ora che si fa in queste due capitali?

A Costantinopoli, dopo dato scacco matto alla Conferenza colla Costituzione, si esilia l'autore della Costituzione stessa mediante un intrigo di palazzo. Il successore di Midhat lo si dice già inetto al suo posto, e si pensa forse a sostituirlo con un reazionario ed intrigante qualsiasi, con un uomo del pari inetto in ogni cosa. Non si mette in atto una Costituzione al modo europeo in Turchia, dove elementi costituzionali non ci sono. Una specie di dittatura dell'autore della Costituzione era colà necessaria per il tentativo di attuarla. Ma lo si accusò appunto di volerla esercitare e lo si punì per questo.

Midhat voleva naturalmente, fra le altre cose, fissare per il Sultano una specie di lista civile, affinchè non fosse in suo arbitrio di togliere alla Nazione ottomana (così la chiamano) a suo capriccio i danari che devono servire alle spese dello Stato. Ciò non mette conto alle odalische, agli eunuchi ed a tutti gl'intriganti, che speculano sulle splendidezze del Sultano.

Se si voleva cominciare una riforma in Turchia, bisognava cominciare dall'harem. Passi che i Turchi, come altri Asiatici, possano come i Mormoni avere più d'una moglie; ma che i sultani ed altri grandi mantengano un esercito di concubine non è comportabile con un civile reggimento.

Fu detto del più sapiente degl'Israeliti, di Salomone, la di cui sapienza rimane tuttora proverbiale, ch'egli perdette la testa a cagione delle sue mille tra mogli e concubine. Non è dunque da meravigliarsi, se anche il Sultano Hamid, nella cui famiglia il giudizio manca da un pezzo, patisca dello stesso male di cervello, come si va dicendo. Se le cose giungessero a tale da doverlo sostituire col suo fratello terzogenito già ebete, o con Izzedin, giovane ventenne figlio di Abdul-Aziz, lo stesso inconveniente si ripeterebbe. Egli in ogni caso, dopo il Salomone impazzito (ed in questo caso se ne avrebbero tre) rischia di subire la sorte di Roboamo; il quale, per seguire il consiglio d'infidi consiglieri, perdette dieci delle dodici tribù del suo Regno. Così egli sarebbe destinato per intanto a perdere le provincie europee dell'Impero.

Vuolsi, che le trattative di pace colla Serbia sieno già giunte a buon punto; non così col Montenegro, per cui si prolungherebbe l'armistizio di altri quindici giorni.

Ma a Pietroburgo non dormono. Già si dice, che, mentre si parla a tutto pasto delle proprie idee pacifiche, si proseguono gli armamenti, e che, quello che già si sapeva anche prima, corrono delle intelligenze colla Persia, che è da un pezzo l'alleata della Russia. Cresce la persuasione, che una azione della Russia sia inevitabile.

Anche a Pest ed a Vienna si preparano alle eventualità probabili, ed oramai, se la Russia procede innanzi, si parla di occupare la Erzegovina. Non è poi da dubitarsi, che l'Inghilterra, in questo caso, vorrà provvedere a' suoi interessi con altre occupazioni.

La Germania e la Francia staranno tranquille? Intanto si occupano a fare delle polemiche tra loro. L'imperatore Guglielmo fece un discorso molto pacifico all'apertura della Dieta; ma da esso pure trasparisce, che la Germania si atteggia a formare la riserva della Russia. E l'Italia? Essa ha abbastanza di che occuparsi delle proroghe di Depretis e delle scappate di Nicotera, della Repubblica di Bertani, del canonicato di Correnti, e della presidenza della quadripartita Maggioranza progressista, che si agita sempre senza progredire mai. Confessò il Depretis a' suoi amici essere grave la situazione dentro e di fuori; ma pur troppo la nostra politica oscilla sempre tra il pettegolezzo e l'inazione.

La Francia ha per un di più di che intrattenersi dei conflitti tra la Camera ed il Senato, della sostituzione del defunto generale Changarnier, e della miseria degli operai della seta; l'Austria-Ungheria del non ancora composto dissidio tra le due parti dell'Impero per la Banca comune; causa il *dualismo* regnante.

* *

Anche in Italia abbiamo una specie di *dualismo*; ma presso di noi risiede nel Ministero. Esso è composto, tra gli altri, di due elementi tra loro ripugnanti; del presidente Depretis, che contenta la Maggioranza eterogenea e divisa d'intendimenti, colle sue perpetue *proroghe* per tutte le cose cui s'era vantato di sapere e volere attuare, egli che non ha mai saputo volere efficacemente nulla a questo mondo, e del tracotante personalissimo ministro dell'Interno, che crede di poter imporre la propria volontà al presidente ed agli altri suoi colleghi co' suoi discorsi pronunziati nei banchetti e che non arrivando a far comprendere quello che dice troppo chiaramente alla Camera, non scusa sè medesimo della propria intemperanza di parola, ma accusa lei ed il paese d'ignoranza, e fa polemiche contro le amministrazioni precedenti, contro il Governo voluto dall'Italia per molti anni e chiama offensori del Parlamento e del Re tutti coloro, che non approvano le sue scapataggini, che hanno fatto talora perdere la pazienza fino al Depretis.

Questo non è di certo uno stato di cose tale, che possa confortare la Nazione in mezzo alle delusioni tante cui ha subito.

È un miracolo davvero, se le cose non vanno ancora peggio di quello che vanno; e conviene dire, che l'edifizio nazionale sia abbastanza consolidato, se resiste a tante cause dissolventi.

Non si può scherzare però col pericolo. Le meschine ambizioni di uomini piccoli, che speculano sulla patria, dei partiti in cui la Maggioranza si divide, causa la impotenza numerica della Minoranza, il *lasciar fare* a tutti per il *non saper fare nulla* del Governo, la lotta delle incapacità, se durano a lungo non lasciano sperar bene del domani.

Conviene, che il risveglio venga un'altra volta dal paese, che si ridesti il patriottismo ed il senno della Nazione, che si ricomponga il fascio degli uomini di buona e forte volontà, che la volontà della Nazione trovi modo di manifestarsi davvero e s'imponga anche a' suoi rappresentanti ed al Governo.

Altrimenti il pericolo, che è ancora lontano, in condizioni tali potrebbe farsi vicino; e complicarsi per giunta coi pericoli esterni. Oramai siamo al punto che la responsabilità è di tutti. Non sarebbe il primo caso, che la capacità, tanto piccola in confronto dell'ambizione personale, ha condotto a mali passi Nazioni anche più vigorose della nostra, da più tempo unite e padrone di sè. Non è qualche errore parziale quello che suole condurre in rovina le Nazioni; che a questi mali il rimedio lo si trova. Ma è, per lo più, l'abbandono, la sfiducia, il lasciare ognicosa al caso. Svegliamoci presto, per non avere da pentirci inutilmente poi.

AI DEPUTATI PROGRESSISTI DEL FRIULI

Riceviamo per la posta una lettera, cui, sfrondata di parole inutili ed altre che, non ci sembrano convenienti, mandiamo al suo indirizzo.

Dice adunque la lettera, che essendo essi venuti alla luce parlamentare in grazia del De Pretis, e di Stradella, cerchino rendergli un servigio, che sarebbe utile nel tempo medesimo alla Provincia.

« Vadano da lui, dice testualmente la lettera, e lo persuadano, poichè ha preso la opportuna deliberazione di presentare una legge sulla *perequazione generale dell'imposta fondiaria*, già preparata dalle amministrazioni precedenti, a ritirare senz'altro la falsa perequazione tra *alcune* provincie lombarde e le venete, tra le quali quella del Friuli, inequamente aggravata, aspetta di essere sgravata. Forse il De Pretis, il di cui forte non è la memoria, sentendo i fogli progressisti, che lo rimproverano a tutto pasto di avere dimenticato le larghe promesse di Stradella, si sarà dimenticato di avere presentato la legge piccola ed ingiusta, la quale dovrebbe essere resa inutile dalla *perequazione generale*. Vadano dunque da lui e glielo ricordino. Egli risparmierà così di trovarsi in colisione con tutti i deputati e con tutte le rappresentanze del Veneto, per il quale dichiarò di avere sentito sempre un amore particolare, di cui si era dimenticato presentando quella legge. L'omo è buono alla fine; anzi lo è tanto, che lo si dice composto di pasta frolla. Li ascolterà. Ed essi, mentre si avranno acquistato un merito presso al povero Friuli, gli avranno reso il servizio di far sì, che non si dimostri, con suo danno, inconseguente con sè stesso una volta di più. »

PARLAMENTO NAZIONALE

(Senato del Regno) — Seduta del 24.

Si approva a scrutinio segreto il progetto relativo all'introduzione ed al transito delle uve, viticci ecc.

Il presidente fa le commemorazioni funebri di Canestri, Amari Michele, Gori, De Notaris, Brignone, Sant'Elia e Imbriani.

Si continua la discussione del progetto sui conflitti d'attribuzione.

De Cesare parla contro il progetto; proporrà un emendamento perchè si mantenga intatta la competenza del Consiglio di Stato.

Ferrante espone le ragioni per cui darà voto contrario al progetto.

Lunedì continuerà la discussione di questo progetto.

(Camera dei Deputati) - Seduta del 24.

Viene convalidata l'elezione stata contestata del collegio di Cajazzo.

Fano e Comin svolgono successivamente le loro interrogazioni al ministro guardasigilli intorno alla perquisizione eseguitasi, per ordinanza dell'autorità giudiziaria, nell'ufficio del *Pungolo* di Milano. Essi domandano come possa legittimarsi questa violazione della legge sulla stampa, a loro avviso stata commessa, e come il ministro intenda dare soddisfazione ai diritti che vennero offesi.

Mancini dice che col fatto accennato la legge sulla libertà della stampa non ha relazione alcuna, e che trattasi invece di reato comune e delle sue conseguenze. Esso si riferisce ai disordini accaduti a Macerata in occasione alle ultime elezioni; sui quali disordini, nell'istruire il processo e nel ricercarne gli autori e promotori, il giudice ravvisò necessario di conoscere il nome dello scrittore di una corrispondenza pubblicata nel *Pungolo*, che si ritiene abbia avuto influenza nei disordini avvenuti, pel che spiccò ordinanza di perquisizione. Egli pertanto non può nè deve giustificare o biasimare; si riserva però, quando il processo sarà esaurito, di esaminare le circostanze che determinarono la perquizione e vedere se sia il caso di compartire speciali istruzioni sopra l'interpretazione della legge.

Comin e Fano opinano ciononostante che siavi stato abuso di potere da parte del giudice istruttore, e perciò non si chiamano soddisfatti della risposta del ministro.

Si annunziano altre interrogazioni di Antonibon ed altri sulle condizioni morali e materiali della magistratura e degli ufficiali del pubblico ministero e come si intenda provvedervi; di Sorrentino intorno alla riforma degli organici delle amministrazioni; di De Renzis e Cavallotti sopra l'applicazione dell'art. 3 della legge sulla ricchezza mobile.

Si rinvia ad altra seduta l'interrogazione di Martini intorno a sottrazioni di documenti dagli archivi dei ministeri, per lutto domestico del ministro dell'interno.

Si vota per la nomina della commissione per la riforma del regolamento della Camera.

Riprendesi la discussione della legge sulle incompatibilità parlamentari.

Barazzuoli discorre in sostegno della legge che, secondo suo avviso, è corrispondente al desiderio ed ai bisogni nostri.

Chimirri riconosce pur esso che la legge sarebbe un complemento alle nostre istituzioni, ma quale viene formulata non provvede che con mezze misure inefficaci.

Bertani ammette che questa legge sia un complemento, fa però notare che si desidera tuttavia la legge sulla riforma elettorale, da cui quella deve dipendere, anzi formare con essa un corpo solo.

Mussi Giuseppe, relatore, respinge anzitutto ogni interpretazione o induzione che dalla legge vogliasi trarre contro l'onorabilità ed indipendenza dei funzionari pubblici. Protesta parimente che la commissione non intende che la legge presente abbia un senso sospensivo o dilatorio della riforma elettorale e della estensione del suffragio politico. Dimostra per contro che intende renderne necessaria e sollecitarne la presentazione. Combatte pertanto le mozioni dirette a rinviare la legge presente a quando si tratterà di quella. Dice essere meglio respingerla addirittura. Si riserva di chiarire nella prossima seduta le singole disposizioni della legge confrontando le proposte del ministero con quelle della commissione.

Si annunziano infine altre interrogazioni di Muratori sulle condizioni dei pretori e sulle diminuzione delle preture e di D'Amico intorno le intenzioni del governo circa i voti dei consigli comunale e provinciale di Napoli per la linea di navigazione a vapore fra detta città e Buenos Ayres.

ITALIA

Roma. Leggiamo nella *Capitale*: Si è stabilito, finalmente, un accordo tra la commissione per la ricchezza mobile ed il ministero. Quest'ultimo aderì alla proposta di diminuire l'imposta sui redditi inferiori alle lire ottocento, ed acconsentì a cedere ai comuni ed alle provincie il decimo dell'imposta totale.

— Dalle dichiarazioni formali del presidente del Consiglio alla maggioranza, è confermata la notizia che entro un mese verrà diviso in due il ministero delle finanze, e formato un ministero del tesoro, il quale provvederà alle esazioni, al distacco dei mandati ed ai pagamenti.

ESTERO

Germania. Scrivesi da Berlino: Una dichiarazione interessante uscita di bocca al cancelliere in una delle sue ultime serate parlamentari, fa il giro delle sfere politiche di Berlino. Avendo un amico domandato al principe Bismarck quanto gli rendessero le sue foreste del Lauemburgo, il cancelliere rispose che gli davano il 2 0[0 al più. Soggiunse: Conviene a un ministro degli esteri d'aver prima di tutto valori immobili, imperocchè bisogna che egli sia in caso di dare il segnale del primo colpo di cannone senza aver da pensare al ribasso che tal segnale può produrre nei valori di borsa.

Turchia. Il corrispondente del *Temps* ci mostra lo spirito pubblico a Costantinopoli mutato d'assai da quando era al potere Midhat pascià: «Il sentimento pubblico a Stambul, esso dice, è profondamente offeso. A non osservare che l'apparenza, i Turchi sono semplicemente scoraggiati. Se voi li interrogate, vi risponderanno: « La nostra speranza è svanita (*Numideumenz kesseulmench*). » E se evocate la memoria delle loro manifestazioni bellicose di giorni sono: » *Atecheumenz seunden* (il nostro fuoco è spento) » vi risponderanno. Ben inteso che i loro giornali si tengono in un riserbo prudente. Ma non è difficile scoprire sotto questa affettazione d'indifferenza una profonda irritazione.»

— Secondo un telegramma da Costantinopoli alla *Post* di Berlino, è stata tirata una pistolettata sulla vettura di Mahmoud pascià. L'agitazione nella capitale va aumentando.

Russia. La *N. Torino* riceve le seguenti notizie sui preparativi dell'esercito russo: Tutte le riserve sono riunite nella Russia del sud; sei reggimenti della circoscrizione militare di Varsavia arriveranno di questi giorni a Kichinew. Le truppe locali dei governi di Kiew, Kharkow, Ekaterinoslaw, Pultawa e Kherson hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronte a marciare. L'assieme di queste truppe locali può valutarsi in 30 mila uomini.

Fece qui una certa impressione la notizia relativa alla riunione d'una flottiglia turca considerevole nel Danubio, la cui forza si fa ascendere a 15 monitori. Una simile eventualità perà fu da tempo prevista, e si può affermare con sicurezza che i Russi saranno in grado di spiegare sul Danubio delle forze almeno eguali a quelle dei Turchi.

A Nicolajew si sono costrutte da molto tempo delle cannoniere destinate a operare contro la flottiglia turca. Il loro numero non è ben noto ancora, ma tutto lascia supporre che sarà più che sufficiente, e la Russia non avrà certo da arrossire della loro azione.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (n. 39) contiene:

265. *Aumento del sesto.* — Nel giorno 7 marzo presso il Tribunale di Pordenone scade

il termine utile per l'aumento non minore del sesto sopra gl' immobili posti all' incanto ad istanza di Daniele Tamburlini fu Nicolò contro Domenico Zanier fu Domenico, e deliberati provvisoriamente allo stesso Tamburlini il III lotto per l. 990; il VII per l. 33; l'VIII per l. 20; il IX per l. 76; il XII per l. 105; il XIII per l. 8.50.

266. *Scadenza di privativa.* Il R. Museo industriale italiano avvisa che la privativa accordata a Chiozza Carlo a Pasiano di Pordenone Udine, Piazza dei Grani per sapone fabbricato coll'olio estratto dal panello d'oliva mediante il solfuro di carbonio, cesserà di essere valida qualora la ditta sovra indicata non eseguirà prima del 15 p. v. marzo il pagamento della tassa annuale.

267. *Aumento del sesto.* — Nel giorno 7 marzo presso il Tribunale di Udine scade il termine utile per offrire l'aumento non minore del sesto sopra gl' immobili posti all'incanto ad istanza di Armellini Luigi fu Girolamo residente in Tarcento in confronto di Vuanello Caterina e Prospero Lirutti conjugi di Tarcento, e provvisoriamente deliberati allo stesso Luigi Armellini per l. 3500.

268. *Vendita di beni immobili.* — Nel giorno 5 aprile presso il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'asta per la vendita dei seguenti beni immobili, posti all' incanto ad istanza di Mattia Graighero fu Pietro di Ligosullo contro Maria Moro vedova Graighero di Ligosullo, e dopo la morte di questa, contro dei di lei eredi Moro Giovanni, Domenico, Pietro, Osvaldo, Giovanni e Maria fu Domenico, Morocutti Filippo, Giovanna ed Elena fu Pietro tutti di Ligosullo.

Lotto I. Casa d'abitazione in Ligosullo al n. 932. Prezzo d'incanto l. 904.95.

Lotto II. Un terzo della stalla e fenile non divisibile nel fondo Valdajer. Prezzo d' incanto lire 35.

Lotto III. Prato in monte detto Questeman in mappa di Ligosullo n. 168. Prezzo d'incanto l. 499.45.

Lotto IV. Arativo e prativo detto Palut, facente parte del mappale di Ligosullo n. 951. Prezzo d'incanto l. 98.90.

Lotto V. Prato della Pala, mappa di Ligosullo n. 1475. Prezzo d'incanto l. 144.50.

Lotto VI. Quoto del carato nel Consorzio di Ligosullo nelle tre montagne prative di Limon, Laco, Mantuch, consistente in un novantesimo su detto consorzio. Prezzo d'incanto l. 400.

269. Nel giorno 6 aprile presso il Tribunale di Pordenone avrà luogo l'asta per la vendita dei beni immobili posti all'incanto ad istanza di Domenico Garlatti di Daniele di Forgaria contro Gotti Antonio fu Martino di Pinzano al Tagliamento. Prezzo d'incanto l. 1170.

270. *Concessione d'acqua.* — Sopra parere emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici furono introdotte alcune modificazioni nel primitivo progetto dei lavori per la derivazione dell'acqua che scorre lungo il fosso destro della strada Levada in Comune di Castions di Strada onde condurla per mezzo della roggia Levada ad irrigare le risaje della ditta Baronessa Elisa Vucetigh vedova Andriani. S' invitano gl' interessati a prenderne cognizione ed a produrre i reclami presso la R. Prefettura nel termine di giorni quindici dal 22 febbraio.

271. *Domanda di riabilitazione.* — Il signor Gio. Amadio Tarussio annuncia di aver sporto alla Corte d'appello di Venezia domanda di riabilitazione.

Associazione Costituzionale Friulana. Il Comitato incaricato dello studio del progetto di Legge Comunale e Provinciale tenne ieri un'altra radunanza, nella quale venne riferito sopra gli altri quesiti proposti, e si terminò la discussione sopra l'argomento, nominando un relatore, il quale avrà da raccogliere le diverse opinioni espresse e quelle più specialmente accettate dal Comitato.

Abbiamo veduto in tale occasione la molta utilità di simili discussioni delle persone, che hanno da lungo tempo la pratica amministrativa e vorremmo che in simili casi si ripetessero.

Lo spazio oggi ci manca per riferire anche sommariamente le importanti discussioni avvenute; continueremo invece a pubblicare nei giorni venturi talune delle accennate relazioni. L' interesse che ha preso il pubblico alle prime pubblicazioni da noi fatte in argomento ci consigliano a continuare, offrendo ad esso molte altre sagge e pratiche considerazioni sopra il progetto di legge in discorso.

I nostri deputati alla Camera. L'on. deputato Billia fu eletto commissario per la proposta riguardante l'inchiesta sulle condizioni dell' agricoltura in Italia. Venne rilevato che lo stanziamento di L. 60,000 pareva esiguo al bisogno, ma trattandosi di legge già adottata dalla Camera e dal Senato i sette commissari eletti ebbero mandato di proporre l' approvazione della legge.

Canale Ledra Tagliamento. Il Comitato esecutivo del Canale Ledra Tagliamento, compreso della immensa utilità che ne deriva alla proprietà stabile colla costruzione del suaccennato Canale, continua con grande costanza a trovar modo di appianare tutte quelle difficoltà che naturalmente si devono incontrare nell'effettuazione di un'opera nuova e di tale importanza. Lo stesso Comitato nel mese ora decorso diramava alcuni manifesti e schede di sottoscrizione nell'intendimento di conoscere quali fossero i proprietarii che volevano usufruire del beneficio dell'irrigazione; molti proprietari non potendo avere un'idea esatta del limite dell' impegno che andavano ad assumere col sottoscrivere quella scheda non presero alcuna determinazione a danno della riuscita dell'opera.

Il Comitato a fine di dissipare questi dubbi e togliere i proprietari da una dannosa incertezza è venuto nella determinazione di chiamare questi possessori in varii gruppi separati, e sussidiato da tecnici pratici sui sistemi di irrigazione, fornire tutti que' schiarimenti domandati e che saranno necessarii per dar loro un' idea esatta dell'impegno che vanno ad assumere e dell'utilità dello stesso. L' utilità dell'irrigazione è un fatto incontrastabile in qualunque località e maggiormente in queste parti della Provincia dove possono essere portate le acque del nuovo canale. Su questa zona, ad eccezione di piccole porzioni, costituita da un fondo siliceo calcareo con sottostrato di ghiaja e con pendenza abbastanza pronunciata, le acque pluviali troppo presto passano nei strati inferiori con poco beneficio dell'agricoltura e scompajono; se l'atmosfera continua arida per un tempo anche non troppo lungo, i raccolti o diminuiscono o fallano ed i proprietarii non riscuotono l' affitto e il contadino stenta la vita.

Il Canale Ledra-Tagliamento si presenta come benefattore, e con sagrificio relativamente piccolo, egli assicura i grani non solo, ma li aumenta, egli ristora le praterie e permette di percorrerle col ferro più volte in un anno.

Da questa assicurazione d' aumento di prodotto riesce una concatenazione di vantaggi all'agricoltura, quali la possibilità di poter mantenere, anche nella proporzione attuale di coltivazione, un maggior numero di bestiami, quindi una maggior quantità di concimi; con questo concime potendo fornire maggior copia di materie fertilizzanti a' campi, ottenere dagli stessi un maggior raccolto, quindi potendo ognuno con minor superficie di quella ora richiesta per la coltivazione de' grani, soddisfare alle proprie esigenze può dedicare la esuberante a coltivazioni speciali e via via.

Una delle difficoltà, anzi la principale delle difficoltà, che incontrava il Comitato era nel soddisfare alle domande che venivano fatte da' varii aquirenti, cioè *« dove era dovuta l'acqua, quali lavori restano a noi da fare per condurre l'acqua sui nostri fondi »*. Era invero difficile, anzi impossibile, al Comitato lo stabilire per ciascun acquirente il punto nel quale verrebbe consegnata l'acqua e quindi conoscere quali lavori restavano ai proprietarii da fare; ma se i signori proprietarii pongono mente alla scheda recentemente pubblicata dal Comitato, troveranno una facile soluzione. In fatti in essa scheda all'art. 3° è detto: qualora uno o più utenti, uniti in Comprensorii, acquistassero una quantità d' acqua non minore di litri 136, il canale destinato a condurre l'acqua acquistata dal punto di derivazione sino allo incontro de' fondi di questi proprietarii, uniti in Comprensorio, sarà costruito a cura e spesa del Consorzio.

Ora adunque se un proprietario, compreso dall'utilità dell' irrigazione, cercherà di persuadere ed associarsi altri proprietarii suoi confinanti in modo da stabilire un comprensorio, rimane sino *a priori* delimitato il lavoro di ciascun proprietario.

Il Comitato promotore tende ora appunto a facilitare la formazione di questi gruppi di proprietarii, i quali per l'ubicazione de' loro fondi possono costituire i varii comprensorii: questo raggruppamento permette dalle derivazioni di una quantità d' acqua molto maggiore, che non per derivazioni isolate, e per ogni singolo proprietario con maggior vantaggio dell'irrigazione e del modo di ottenerla; vantaggi e modo che verranno in seguito addimostrati.

A Presidente della Società Operaja jeri fu eletto il sig. Gio. Batta de Poli con voti 187 sopra 340 votanti.

Biglietti ferroviari. Un nostro associato ci scrive pregandoci di fargli sapere per qual motivo i biglietti ferroviari d'andata e ritorno attivati sulla linea Udine-Gemona non lo sieno, ancora sul suo prolungamento fino alla stazione per la Carnia. Al nostro associato non possiamo in risposta dir altro se non che consigliarlo a rivolgersi per schiarimenti alla Società ferroviaria non essendo noi a cognizione della causa che determina il lamentato ritardo.

Da Pozzecco ancora ci scrivono, che colà regna la *difterite* e che non si seguono abbastanza nè le istruzioni già altre volte emanate dalla Prefettura per i Municipii, per i medici condotti, per le commissioni sanitarie locali, specialmente per le precauzioni da aversi durante la malattia e pella sepoltura.

Una bambina, malata da parecchi giorni, vi morì senza che il medico fosse chiamato e senza seguire le precauzioni volute. Si tenne in casa il cadaverino per una ventina di ore, si fecero i funerali di giorno, coll'intervento di molta gente e soprattutto di ragazzi, la si trasportò in chiesa e lungo tutto il villaggio.

Richiamiamo l'attenzione delle Autorità, dei Municipii, dei Medici condotti, delle Commissioni sanitarie, dei preti, dei privati sopra questi fatti, che si ripetono troppo di sovente, come non dovrebbero accadere.

Teatro Sociale. — *Goldoni e le sue sedici nuove commedie* è il lavoro drammatico con cui Paolo Ferrari mostrò la sua attitudine a scrivere per il teatro e fece quel primo e grande passo, dal quale prese coraggio ed incitamento a farne tanti altri nella sua brillante carriera. Questa commedia rimane ancora tra le migliori sue.

Egli mostrò in essa prima di tutto che traeva l'ispirazione dal nostro grande autore e che lo aveva studiato per bene. Poi fece comprendere, oltre l'abilità propria a foggiare la sua stoffa per la scena, che Goldoni poteva servire da maestro soprattutto per l'arte sua di cogliere e trattare i *caratteri*, i quali restano, perchè tali e perchè tolti dal vero, quali tipi nella mente del pubblico e non muoiono e non si dimenticano mai. È questo il motivo per il quale, mentre tante applauditissime commedie moderne diventarono vecchie e si dimenticarono ben presto e no si ascolterebbero più, quelle di Goldoni, almeno le migliori, e nella sostanza se non nella forma, non sono mai antiquate. È il segreto per cui i personaggi dell' immortale romanzo di Alessandro Manzoni divennero proverbiali.

La rassegna che fa qui il Ferrari delle *sedici commedie* del Goldoni è quella appunto di altrettanti *caratteri*, che al poeta veneziano servirono per tipo. Il Ferrari non li ha inventati, ma li ha saputi mettere assieme con molto ingegno, con quella abilità che poscia dimostrò sempre in tante sue trovate.

Dovrebbero tenerselo a mente i giovani che tentano la scena, che essi devono prima di tutto studiare i *caratteri*. L'invenzione, o narrazione dei fatti è il meno. La stessa vivacità del dialogo, che alletta per poco, massime se ritrae con verità la società contemporanea, non basta; e ne abbiamo le prove in alcuni dei nostri autori, che applauditi sulle prime ed a ragione, non seppero mantenersi quella fama, che molto facilmente si avevano acquistata. Altri abbondano negli artifizii scenici e colpiscono così, ingannano per così dire gli spettatori; ma poi, se presentano piuttosto una sequela di piccoli fatti, anzichè dei caratteri scolpiti e naturali, facilmente vedono cadere nell'obblio i loro lavori. Nè credano di mantenere a lungo i loro lavori sulla scena quegli altri che se ne servono per fare delle dissertazioni, per isvolgere delle tesi sociali, anche importanti per sè stesse. Essi corrono pericolo di mettere sempre la parola dell'autore, laddove dovrebbe essere quella de' suoi personaggi. Egli tira allora i fili delle sue marionette, invece di presentare uomini, che agiscono e parlano secondo le loro passioni, i loro calcoli, le loro idee, il loro carattere, che è un prodotto composto della natura e della società.

La tesi la c'è, anzi la ci deve essere; poichè gramo quello scrittore, che in quello che detta non ha un' idea che lo dirige, uno scopo a cui mira, un risultato al quale coi mezzi di cui dispone vuole pervenire. Ma non si dimentichi mai, che l'autore drammatico deve scegliere i suoi personaggi, metterli in azione, farli parlare secondo quello che sono essi medesimi, come personaggi viventi della società nostra. Scelga gli autori i suoi tipi; ma nasconda quanto può sè medesimo. Allora egli piacerà di più e farà vivere maggiormente le opere sue.

Se non sa fare questo, se ha delle propensioni ad addottrinare il pubblico, od a raccontare ed analizzare e commentare più che a creare, o piuttosto a dipingere i tipi, scelga o la dissertazione, od il racconto, ma non iscriva per la scena.

Basterebbe forse questo semplicissimo criterio per far comprendere il motivo, per il quale molte produzioni moderne, o non piacquero, o se anche piacquero per motivi diversi, tra i quali la eccellenza della poesia ed i bei concetti, o gli artifizii, le ingegnosità della scena, le sorprese, le novità che hanno sempre delle attrattive, ma poi non durano a lungo dinanzi al pubblico, che termina coll'accorgersi che quanto gli si dà non è quello ch' ei possa tenersi a lungo presente senza annoiarsi. Ciò spiega perchè certi autori, una volta caduti, non seppero risorgere.

La Compagnia Pietriboni ha il vantaggio di essere numerosa tanto di elementi buoni da poter rappresentare anche per le parti secondarie queste commedie che hanno molti personaggi, come il *Goldoni* ed i *Buoni villici* del Sardou. Senza nessuna confusione ci si parò dinanzi la scena dei comici tumultuanti, fischiati ed applauditi dal pubblico e di que' villici e delle loro contadine. Entrambe le commedie furono rappresentate bene; e la prima forse meglio nel suo insieme che dalle altre compagnie da cui l'abbiamo udita. Intralascio le menzioni parziali perchè lo spazio manca. Dico solo che presidente, ministri e maggioranza, si condussero molto meglio che a Montecitorio e con più effetto.

Non posso a meno di notare come quell'imbroglio dell'atto quarto dei buoni villici in cui il sindaco, facendo il processo ad altri, scopre le non liete faccende di casa sua, ha una perfetta corrispondenza nel presidente del *Ferreol* dello stesso autore. Quest'ultimo però è fatto con più perfezione e non tiene tanto sulla corda il pubblico, che ha capito le cose prima del personaggio interessato.

Questa sera il oramai proverbiale *Travet* di Vittorio Bersezio.

Pictor.

Suicidio. Nel mattino del 23 corrente venne trovata appiccata alla porta della propria camera da letto, mediante cordoncini di canape assicurati ad un chiodo, certa Turrin Maria di Cordenons. Il motivo che la indusse al suicidio si attribuisce a sofferenze fisiche di cui la infelice era da lungo tempo affetta.

Furti. In questi ultimi giorni avvennero i seguenti furti:

A M. P. di Pinzano n. 3 galline ad opera d'ignoti.

Al farmacista V. B. di Maniago alquante lire dagli introiti giornalieri a sospetta opera d'un Tizio che fu già denunciato all'Autorità Giudiziaria.

All'oste M. P. di Aviano due ettolitri di vino ad opera d' ignoti.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 18 al 24 febbraio 1877

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	11		
» morti	» 1	»	2		
Esposti	» —	»	1	Totale N. 23	

Morti a domicilio.

Domenico Canciani fu Angelo d' anni 34 possidente — Angelina Driussi di Giuseppe di mesi 4 — Francesco Gabini di Pietro di mesi 8 — Arcangela Chiarandini fu Giuseppe d' anni 56 att. alle occup. di casa — Giuseppina De Valentino di Davide di anni 2 e mesi 4 — Luigia Rizzi di Pietro di mesi 1 — Giovanni Garzotto fu Domenico d'anni 76 pensionato — Teodolinda Falcioni di Giovanni di mesi 7 — Luigi Moro fu Giuseppe d'anni 72 facchino — Angelo Passoni di Innocente di mesi 11.

Morti nell' Ospitale Civile.

Giovanni Maria Polet fu Osualdo d' anni 52 agricoltore — Lorenzo Pagnutti fu Nicolò d'anni 60 agricoltore — Angela Carmeli di giorni 7 — Carlotta Cattarini-Zoruello fu Luigi d'anni 27 att. alle occup. di casa — Maria Tram Cattarossi fu Domenico d'anni 53 serva — Giuseppe Cantoni fu Antonio d' anni 54 facchino — Domenico Peresutti di Giuseppe d'anni 27 agricoltore — Eva Mermani di giorni 9.

Totale N. 18

Matrimoni

Paolo Mansutti agricoltore con Maria Mussutto contadina — Giovanni Battista Castenetto agricoltore con Maria Del Bianco contadina — Giovanni Marfini sarto con Maria Zilli contadina — Angelo Leonardo Colautto agricoltore con Luigia Lodolo contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Eugenio Solimbergo parrucchiere con Pasqua Blasizza attend. alle occup. di casa — Angelo Novaletto agente privato con Pasqua Fantini cameriera.

FATTI VARII

Gli archivi di Stato. È noto che l'onor. Martini ha chiesto di interrogare il ministro dell' interno sulla sottrazione di alcuni documenti di Stato. Motivo o pretesto di questa interrogazione (che era stata fissata a sabato scorso che poi fu rimandata ad altra seduta) è il recente libro del generale La Marmora. Difatti il La Marmora nel suo ultimo libro parla diffusamente delle condizioni in cui trovasi l'archivio dello Stato, o gli archivi speciali dei Ministeri. Egli narra alcuni fatti veramente straordinari; cita alcuni documenti importanti addirittura scomparsi, e racconta di aver trovato fra alcune carte che credeva dovessero essere gettate via, nientemeno che il trattato originale per la cessione di Nizza e Savoia alla Francia, con la firma autentica di S. M. il Re e dell'Imperatore Napoleone. È su questo disordine degli archivi che parlerà oggi il deputato Martini.

Il Pesatore. Al ricevimento che ebbe luogo la sera del 17 a Roma, al Palazzo della Minerva, l' eroe della seduta fu il famoso Pesatore, che era stato collocato nel bel mezzo della sala più vasta in stato d'azione.

«È una macchina molto semplice, scrive un corrispondente, la quale consiste in una bilancia che da un lato ha il peso, dall' altro una coppa che riceve il grano che cade dall'alto. Quando il grano raggiunge il chilogramma, o i novecento grammi, come è il caso del Pesatore messo in azione stassera, la coppa si abbassa e si rovescia versando il grano nell' occhio della macina. Nel tempo stesso un' asta metallica chiude l'apertura superiore, sicchè il grano cessa di cadere. Rialzandosi la coppa, l'asta si ritira e l'apertura rimane libera: ed il giuoco si ripete finchè dura il movimento del Pesatore.

Un indice segna le pesate, le quali possono giungere fino al milione. Al Pesatore si può aggiungere una piccola macchinetta, il saggiatore, la quale serve per indicare la natura del grano macinato e per la rimacinazione che naturalmente non va soggetta a tassa.

La macchina è abbastanza semplice e robusta. Il Ministro ed i membri della Commissione ritengono che si potrà avere al prezzo di 150 lire.»

Prestito di Barletta. Nell'ultima estrazione del prestito di Barletta vinse il premio di lire centomila in oro la serie 4586 numero 21. La serie rimborsata porta il numero 1330.

Città di Foggia prestito ad interessi.
Riparto

La Ditta *Francesco Compagnoni* di Milano, assuntrice del prestito ad interessi della città di *Foggia* per il quale ebbe luogo la pubblica sottoscrizione dall'8 al 12 Febbraio corrente

AVVISA

che il numero delle Obbligazioni sottoscritte superando la quantità rappresentante il Prestito, in relazione alla riserva contenuta nel programma sono annullate tutte le sottoscrizioni a pagamento rateale.

Coloro che hanno saldato le Obbligazioni le riceveranno nel preciso numero sottoscritto senza alcuna riduzione.

Milano, 24 febbraio 1877.

COMPAGNONI FRANCESCO.

Giornale delle Donne. Abbiamo sott'occhio l'ultimo numero di questo periodico di mode e lavori femminili che esce da nove anni a Torino. Ha modelli, ricami, figurini colorati e quanto può interessare un'elegante signora. L'abbuonamento non costa che lire otto per tutto l'anno col regalo del recente ed applaudito volume; *La Gente per bene*, Leggi di convenienza sociale, della marchesa Colombi. — Chi desidera abbuonarsi, oppure brama ricevere maggiori schiarimenti, si rivolga alla Direzione del *Giornale delle Donne*, Via Po, n. 1, piano 3° in Torino.

All'erta. Tra il freddo e la filossera, nell'anno scorso, la vendemmia in Francia fu molto scarsa. La produzione del 1876 fu di soli 43 milioni di ettolitri, mentre era stata di 83 milioni nel 1875, dando così una diminuzione di quasi il 50 per cento. Se a ciò si aggiunga che la produzione della barbabietola fu pure di quasi 58 per cento inferiore alla media usuale, e se si tenga conto dell'attuale crisi delle sete in Lione, si comprenderà quali siano le strettezze economiche cui il paese fa fronte ora, coi grandi risparmi accumulati negli anni scorsi. E la Francia è ancora fortunata di avere dei risparmi, mentre a noi, in simili contingenze, ci toccherebbe la figura della cicala di Lafontaine.

Dunque salutiamo con riconoscenza i lavori delle Commissioni ampelografiche, le quali in breve faranno di pubblica ragione alcune istruzioni ai viticultori.

Pel Papa. È arrivato a Roma dalla Francia, in 16 grandi casse, caricate sopra 8 carri della strada ferrata, uno splendidissimo dono per il sommo pontefice.

Il dono è un mobile grandioso, che assume le proporzioni di un vero monumento, costruito con legni preziosi, arricchito di ornati e di tarsie, di mosaici, di pitture su porcellane di Sèvres, e di metalli preziosi, e sormontato da una statua di argento, rappresentante l'Immacolata Concezione, coronata con un serto sfolgorante di diamanti e di pietre preziose.

Questo mobile di incomparabile splendidezza è destinato a contenere nelle sue caselle tanti volumi quante sono le lingue del mondo nelle quali è stata tradotta la Bolla di definizione del domma della Immacolata Concezione di Maria santissima.

Al Tribunale correzionale: Signor presidente, domando una proroga, perchè il mio difensore si trova indisposto.

— Caro mio, voi siete stato arrestato col portamonete in mano che stavate rubando a quel signore; ecco qua le guardie che v'hanno pigliato, ecco dei testimoni che attestano di aver tutto veduto. Che cosa può dire il vostro avvocato in vostra difesa?

— È precisamente quello che desidero di sapere anch'io: che cosa può dire il mio avvocato!

CORRIERE DEL MATTINO

Nostra corrispondenza.

Roma, 24 febbraio

Poche parole. Il Depretis non è riuscito a persuadere le quattro frazioni della Maggioranza da lui radunate di aver fatto, o di saper fare qualcosa di quello che ha tornato a promettere, salva beninteso, l'*ultima lira* del bilancio e delle diverse imposte. Ha fatto un po' di sensazione piuttosto quello ch'ei disse delle esterne e delle interne difficoltà. Il dualismo tra lui ed il Nicotera rimane più manifesto che mai. Il Mancini vede in pericolo la sua legge degli abusi del Clero nel Senato, dove ha contraria la maggioranza della Commissione; e non seppe rispondere all'interrogazione Fano-Comin sulla perquisizione al *Pungolo* per iscoprire l'autore di due righe, nelle quali era detto, che i partigiani di Oliva a Macerata erano andati a sommuovere i bassi fondi sociali per agitarli contro i partigiani dell'Allievi, in dimostrazioni a cui prendevano parte anche i non elettori.

Il Crispi e la rimanente Commissione del regolamento sono malcontenti perchè non vennero accettate le tre letture e si vollero mantenere gli ufficii. La discussione della legge delle incompatibilità parlamentari procede tra molta diversità di opinioni, volendo poi il Bertani ed altri, che sia accompagnata dalla legge elettorale. Interrogazioni ed interpellanze a josa. Persuasione generale, che Ministero e Maggioranza si dimostrino più sconclusionati che mai. Malcontenti di molti riparatori, disillusione generale nel paese. Per giunta aspetto sempre più grave della quistione orientale. Ecco in poche parole la non lieta situazione.

— La *Gazz. di Venezia* ha da Roma 20:

Si ritengono premature le voci pubblicate dal *Popolo Romano* intorno ad una crisi parziale del Ministero. La legge sulle incompatibilità parlamentari trova avversarii anche nel centro e nella sinistra. La legge sugli abusi dei ministri del culto pericola in Senato Il senatore Lampertico si è iscritto per parlare contro.

— Nella discussione sulle incompatibilità parlamentari, una frazione della Sinistra presenterà un emendamento sospensivo, sollecitando la riforma elettorale. Circola un altro emendamento per la soppressione dei viaggi gratuiti e per la indennità annua ai deputati. *(Rag)*.

— Siamo assicurati che con decreto Reale 22 corrente, sulla proposta del ministro della guerra, il generale Ricotti fu collocato nella posizione di disponibilità.

Il generale Ricotti quando cessò di far parte dal gabinetto, fu messo nella posizione di generale a *disposizione del ministero*; solo dopo sue nuove istanze egli fu trasferito nella posizione di *disponibilità*. *(Opin.)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 23. Stratheden proporrà lunedì una mozione in cui domanderà che si adottino misure per impedire il conflitto europeo, per assicurare il mantenimento dei trattati del 1856 e favorire il benessere delle razze soggette al Sultano.

Bucarest 23. I turchi saccheggiarono l'isola Gouranmei. Un distaccamento di guardie rumene ne catturò 13 e ne uccise due.

Washington 23. La Commissione elettorale attribuì il voto dell'Oregon ad Hayes.

Vienna 24. Una riunione di deputati dei partiti costituzionali approvò la proposta di Herbst che dice: Il partito costituzionale mentre si riserva la libertà di voto sui progetti relativi al compromesso ed allo statuto della Banca, — e designando specialmente la questione della nomina dei vicegovernatori della Banca come una questione aperta, — dichiara che considera del resto non inaccettabile la formazione del consiglio generale della Banca il come governo propone.

Vienna 24. Prima della chiusura dell'odierna seduta del partito costituzionale, il deputato Sturm e 61 consorti annunziarono per la prossima seduta del partito una proposta che riformerà la legge per le delegazioni e darebbe ai due Parlamenti il diritto di discussione e di deliberato per le quistioni comuni.

Parigi 24. La piena della Senna continua, e incomincia ad ispirare inquietudini.

Londra 24. Una lettera di Cernaieff contraddice l'asserzione di lord Derby che l'esercito serbo sia quasi intieramente composto di volontarii russi; dice che dal principio della guerra fino all'armistizio, tra soldati ed ufficiali non furonvi più di 3000 russi.

Berlino 25. La *Gazz. della Germania del Nord* pubblica una lettera firmata da 32 deputati del *Reichstag*, che invitano i deputati conservatori ad unirsi per formare una frazione di conservatori tedeschi, poichè le circostanze attuali esigono l'unione di tutti gli elementi conservatori.

Il *Monitore dell'Impero* constata con riconoscenza che l'Inghilterra spedì una nave da guerra per proteggere i sudditi tedeschi maltrattati a Nicaragua e sanzionò così nuovamente il principio di solidarietà delle Potenze amiche per la protezione dei loro sudditi nei paesi lontani.

Bruxelles 24. Il *Nord* pubblica una corrispondenza da Pietroburgo, la quale dice che Derby nulla otterrà dalla Russia se non adotterà misure di precauzione pel caso d'un nuovo rifiuto della Porta. L'attitudine dell'Inghilterra potrebbe precipitare la decisione della Russia per uscire da una situazione che non è la pace nè la guerra, ma impone alla Russia i sacrificii della guerra senza alcun compenso.

Londra 24. Il bilancio della guerra è di 14,538,700 sterline con una diminuzione di 742,900 in confronto dell'anno precedente. L'effettivo dell'esercito inglese è di 191,981 uomini.

Costantinopoli 24. Credesi che la Porta e i delegati serbi si porranno oggi completamente d'accordo. I serbi accettano i punti riguardanti le garanzie, ma quelli relativi agli Israeliti ed agli agenti diplomatici non figurerebbero nella convenzione. Dieci giorni dopo che la Scupcina ratificherà il trattato di pace, le truppe turche sgombrerebbero la Serbia. I delegati montenegrini sono attesi venerdì. Gli ordini di continuare a tenersi soltanto sulla difensiva si daranno martedì.

Washington 24. Fu presentato alla Camera il progetto che riduce l'esercito; esso prescrive che le truppe non sieno impiegate per appoggiare alcun Governo, Stato o funzionario, finchè non sieno debitamente riconosciuti dal Congresso. Il Senato e la Camera in seduta comune ricevettero comunicazione del voto dell'Oregon dato ad Hayes. I democratici si opposero a questa decisione, ma le Camere la confermarono. Le Camere continuano a ricevere alfabeticamente i voti. Giunsero fino alla Pensilvania. Riguardo a questo Stato, i democratici sostennero che un elettore era ineleggibile. Le Camere quindi si separarono. Il Senato in seduta separata dichiarò valido il voto della Pensilvania. La Camera dei rappresentanti si aggiornò a lunedì.

Carloforte 24. L'avviso *Carridi* è arrivato.

Costantinopoli 24. Fu stabilito l'accordo tra i delegati serbi e il ministro degli esteri. Si assicura che il Principe Milano indirizzerà al Sultano una lettera dichiarando che accetta le condizioni della pace. Il Granvisir risponderebbe prendendo atto di tale dichiarazione.

Un nuovo Firmano per regolare la situazione sarebbe destinato al Principe Milano.

I giornali dicono che il ministro di Persia comunicò al Sultano un dispaccio dello Scià che spiega come gli assembramenti di truppe sulle frontiere turche ebbero solo lo scopo di impedire le depredazioni delle tribù nomadi. Fu dato ordine di cessare da tali assembramenti di truppe.

ULTIME NOTIZIE

Pietroburgo 25. Le voci che lo Czar abbia ordinato all'esercito russo di passare, il 28 febbraio, il Pruth, sono prive di fondamento. È vero che l'armistizio accordato in seguito all'*ultimatum* russo spira il 28 febbraio; ma le notizie delle trattative di pace fra la Turchia e la Serbia essendo buone, l'armistizio indubbiamente si prorogherà se le trattative non hanno termine pel 1 marzo. In generale la situazione non è cambiata. Le risposte delle potenze alla circolare russa mancano ancora. Da esse e dallo sviluppo delle cose a Costantinopoli dipenderanno le ulteriori misure da prendersi dalla Russia.

Roma 25. Nei circoli governativi regna grave apprensione per la situazione politica estera. Si ritiene la guerra inevitabile. S'aggiunge che la Francia arma segretamente. Il co. Fè d'Ostiani va plenipotenziario al Brasile.

Roma 25. Si parla della prossima successione di Correnti al Melegari nel ministero degli esteri, insistendo il primo nel rifiutare l'ufficio offertogli di segretario dell'Ordine Mauriziano. Dicesi anche che Crispi sia destitato ad assumere l'istituendo Ministero del Tesoro. Tali voci si reputano però prive di fondamento.

Roma 25. Malgrado la smentita della stampa officiosa, altri giornali affermano conchiuse le trattative con Balduino e Bombrini per l'esercizio di uno dei tre gruppi di linee ferroviarie.

Notizie Commerciali

Borse. Sulle principali Borse le oscillazioni s'aggirarono in questa settimana entro confini assai più ristretti dell'ordinario.

Sulle Borse italiane operazioni nuove se ne sono fatte ben poche, ed il lavoro è tutto limitato a preparare la prossima liquidazione, per la quale diffettano singolarmente i titoli; perciò il riporto che erasi iniziato sui 10 cent. è ora ridotto a 5 con molta probabilità che discenda alla pari. La rendita da 77.80 salì fino a 77.90, e dopo essersi mantenuta tutta la settimana, toccò sabbato sera 78 liq. e 78.05 fine marzo p. v.

Come in quasi tutti i principali mercati mondiali, anche da noi continua in proporzioni straordinarie l'affluenza dei capitali disponibili che cercano produttivo e sicuro impiego.

I nostri Stabilimenti di credito, di conto corrente e di risparmio, si affannano a trovare collocamento al loro sovrabbondante deposito; da ciò la ricerca ed il progressivo miglioramento di tutte le Obbligazioni guarentite, ed il sostegno della Rendita al contante.

Verifica di crediti. — *28 febbraio.* — Presso il Tribunale di Udine, alle ore 10 ant. avrà luogo la verifica dei crediti del fallimento di Leopoldo Trevisan ed Antonio Fontana, imprenditori del II° tronco della Ferrovia Pontebbana.

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 24 febbraio.

Frumento (ettolitro)	it. L. 24.50	a L.	—.—
Granoturco »	» 15.—	»	16.25
Segala »	» 14.95	»	—.—
Lupini »	» 8.50	»	—.—
Spelta »	» 24.—	»	—.—
Miglio »	» 21.—	»	—.—
Avena »	» 10.—	»	—.—
Saraceno »	» 14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani »	» 27.40	»	—.—
Fagiuoli di pianura »	» 20.—	»	—.—
Orzo pilato »	» 28.50	»	—.—
» da pilare »	» 14.—	»	—.—
Mistura »	» 12.—	»	—.—
Lenti »	» 30.40	»	—.—
Sorgorosso »	» 8.—	»	—.—
Castagne »	» 12.50	»	—.—

Notizie di Borsa.

BERLINO 23 febbraio

Austriache	389.50	Azioni	245.—
Lombarde	127.50	Italiano	72.30

PARIGI, 23 febbraio

3 0/0 Francese	72.82	Obblig. ferr. Romane	239.—
5 0/0 Francese	106.10	Azioni tabacchi	—.—
Banca di Francia	—.—	Londra vista	25.13.1/2
Rendita Italiana	71.52	Cambio Italia	7.7/8
Ferr. lomb.ven.	162.—	Cons. Ingl.	96.—/—
Obblig. ferr. V. E.	234.—	Egiziane	—.—
Ferrovie Romane	76.—		

LONDRA 22 febbraio

Inglese	95.13/16 a —.	Canali Cavour	—.
Italiano	71.1/4 a —.	Obblig.	—.
Spagnuolo	11.1/4 a —.	Merid.	—.
Turco	11.7/8 a —.	Hambro	—.

VENEZIA, 24 febbraio

La rendita, cogl'interessi da 1 gen. pronta a da 78.—.— a 78.05 e per consegna fine corr. da —.— a —.—

Prestito nazionale completo	da L.	—.—	»	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.73	»	21.75
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.49.—	»	2.50.—
Banconote austriache	»	2.19.1/4	»	2.19.1/2

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1877	da L.	77.95	a L.	78.05
» fine corr.	»	—.—	»	—.—
Rendita 5 0/0, god. 1 lug. 1877	»	75.80	»	75.90
pronta	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	—.—	»	—.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.73	»	21.74
Banconote austriache	»	219.25	»	219.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	—.—
» Banca Veneta	5	» «
» Banca di Credito Veneto	5 1/2	»

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 febbraio 1877	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	745.7	744.0	744.3
Umidità relativa	64	61	74
Stato del Cielo	quasi cop.	coperto	coperto
Acqua cadente	—.	—.	—.
Vento (direzione	calma	calma	N.E.
Vento (velocità chil.	0	0	0
Termometro centigrado	2.8	5.5	4.5

Temperatura (massima 6.3 / (minima 0.4

Temperatura minima all'aperto — 2.9

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 p. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

dalla Carnia	per Carnia
ore 8.23 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.30 pom.	» 5.— pom.

P. VALUSSI proprietario e Direttore responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 24 febbraio 1877.

Venezia	34	55	56	12	51
Bari	55	23	22	54	73
Firenze	23	68	49	1	82
Milano	69	60	27	64	66
Napoli	10	7	58	76	48
Palermo	73	24	9	72	76
Roma	8	75	46	42	76
Torino	46	87	85	3	40

L'amministrazione del giornale *Il Tagliamento* di Pordenone, avvisa tutti i soci morosi a voler fare i relativi pagamenti entro il corr. altrimenti col giorno 3 marzo p. v. verranno inseriti i loro nomi nel *Tagliamento* ed in altri giornali.

L'amministrazione.

INSERZIONI A PAGAMENTO

NELL' AGENZIA
del
NOBILE SIG. BAR. FERDINANDO BIANCHI
IN MOGLIANO-VENETO

trovasi vendibile pella p. v. primavera quanto segue:

Numero 6 Migliaja barbatelle Viti di due anni qualità Borgogna nero al prezzo di Lire 4 il Centinaio.

Numero 10 Migliaja dette d'anni uno, qualità, suddetta a Llire 4 il Centinaio.

Numero 50 Migliaia di Magliuoli qualità suddette a Lire 6 il mille.

Numero 25 Migliaja detti qualità Blaufranchisch Limberger a Lire 8 il mille.

Numero 50 Migliaja detti, qualità Raboso di Piave a Lire 5 il mille.

Le ordinazioni saranno fatte all'Agenzia del suddetto Signore.

Il genere sarà posto franco alla Stazione di Mogliano.

Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

PRESSO **Luigi Berletti** UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, per Lire **1.50**
Bristol finissimo » **2.—**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO

per la stampa in nero ed in colori d' **Iniziali, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire **1.50**
100 Buste relative bianche od azzurre	» **1.50**
100 fogli Quartina satinata, batonnè o vergella	» **2.50**
100 Buste porcellana	» **2.50**
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	» **3.00**
100 Buste porcellana pesanti	» **3.00**

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti.

Etichette per vini, liquori, ecc. in ogni genere.

Libri di preghiera in svariatissime Legature in Cuojo, Velluto, Avorio ecc.

Stampe d'ogni qualità d'incisioni, di Litografia, Oleografie, con grande ribasso

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

COLLA LIQUIDA
DI
EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca		L. —.50
» »	scura	» —.50
» grande	bianca	» —.80
» piccolo bianca carrè con capsula		» —.85
» mezzano »	»	» 1.—
» grande »	»	» 1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

VERE
PASTIGLIE MARCHESINI
contro la tosse

Deposito generale in **Verona**, Farmacia **Dalla Chiara a Castelvecchio**

Garantite dall'analisi eseguita nel *Laboratorio Chimico Analitico* dell'*Università di Bologna*. — Preferite dai medici ed adottate da varie Direzioni di *Ospitali* nella cura della **Tosse nervosa**, di **Raffreddore, Bronchiale, Asmatica, Canina** dei fanciulli, **Abbassamento di di voce, Mal di Gola**, ecc.

E facile graduarne la dose a seconda dell'età o tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Marchesini** è rinchiuso in opportuna istruzione, munita di timbri e firme del depositario generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo cent. 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto. — Si vendono al dettaglio in **Udine**, *Commessatti, Filipuzzi* ed altri principali. — **Palmanova** *Marni* — **Pordenone** *Roviglio* — **Ceneda** *Marchetti*. — **Tricesimo** *Carnelutti*. — **Cividale** *Tonini* e *Tomadini*.

VENDITA
CARTONI GIAPPONESI
tanto in partita che al dettaglio
presso
ALESSANDRO CONSONNO
Via Cusani N. 11 Milano

AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI
di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di **Oleografie** di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario, ossia di costo.

UN LEMBO DI CIELO
ROMANZO
di
MEDORO SAVINI

è vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo ridotto di lire **2.50**.

PER SOLI CENT. 80

L'operetta medica (tipi Naratovich, di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: PANTAIGEA, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

I PIU'
RICERCATI PRODOTTI

CERONE AMERICANO

Unica tintura in Cosmetico **preferita** a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di **3000** Ceroni.

Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo, con questo cosmetico si ottiene istantaneamente il **Biondo, Castagno e Nero** perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50**.

ROSSETTER
Ristoratore dei Capelli

Valenti Chimici prepararono questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Bottiglia grande l. **3.**

ACQUA CELESTE
Africana

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castani e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, nè prima nè dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio it. lire **4.**

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI Chimici profumieri. *In Udine si vendono dal profumiere Nicolò Clain in Mercatovecchio.* Si spediscono in Provincia a chi manderà Vaglia Postale all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, Venezia.

SPECIALITÀ **Medicinali** (Effetti garantiti) — **DE-BERNARDINI** (40 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'HEREMITA DI SPAGNA inventate e preparate dal Cav. Prof. M. de-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, *angina, bronchite, grip, tisi di primo grado raucedine, ecc. ecc.* L. 2,50 la scatoletta con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, *vero rigeneratore del sangue*, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian *recenti* che *cronici*, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

INJEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli *scoli* ossia *gonoree incipienti ed inveterate*, senza mercurio e prive di astrigenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio, L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, *anti-colerica, febbrifuga, tonica, lcamante, anti-cotica*, ed approvata ed esperimentata come pure è un sicuro preservativo. L. 1. 50 al flacone con istruzione.

Deposito in Genova all'ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via Lagaccio, N. 2, ed al dettaglio; e dai farmacisti in *Udine* Filippuzzi, De Marco; in *Pordenone* Roviglio, Varaschino; in *Treviso* Zanetti; in *Tarcento* Cressatz; in *Pontebba* Orsaria; in *Tolmezzo* Filipuzzi e presso le principali Farmacie d'Italia.

HEILTRANK DER **KUMYS** NOMADEN VOLKER

Contro la tisi polmonare, le tubercolosi, i catarri, le bronchitidi, ecc.

Dovendo io la *conservazione* della *mia salute* e il *ricupero* del mio vigore all'eccellente vostro Kumys, essendo prima di farne uso stato privo di appetitto, vi uniscono qui un'altra piccola commissione (segue l'ordine). Osservate bene, che io da 10 anni in qua soffro il mal di stomaco mentre il vostro estratto Kumys mi ha fatto sentire l'immediato e benefico di lui effetto. *Stuttgard*, FRANZ ROHR.

Avendo consumato venti flaconi del vostro Estratto e sentendo per conseguenza un *gran miglioramento* alla mia salute vi preghierei di farmi la spedizione di altrettante bottigliette. E. HÜTLIG *Berlin*.

Il vostro Estratto Kumys ha fatto molto bene alla mia moglie la di cui salute è *molto migliorata*. Dopo l'uso di sole tre bottiglie le è tornato un *sonno tranquillo* e ristorante. *L'appetito* non le manca più. Speditemi quindi (segue l'ordinazione). W. DIESBACH Proprietario d'una tipografia.

Speditemi compiacentemente dodici bottiglie; qualora mi procurassero un *sollievo* al pari delle quattro ultimamente ricevute non vi sarà penna da poter descrivere l'effetto di questa prodigiosa bibita. J. F. WENDSCHUH Fabbricante.

Il vostro estratto dopo il consumo delle prime sei bottiglie fu di tale eccellente efficacia, che non saprei come ringraziarvi. Mi fa duopo pregarvi nell'interesse dell'umanità sofferente di applicarvi a tutta possa per renderlo conosciuto in tutte le sfere della società. S. LOWINSKY *Vienna*.

Vi interesso di farmi avere il più presto possibile N. 36 flaconi del vostro Estratto Kumys, siccome scorgiamo un *considerevole miglioramento* nella salute della nostra figlia nel breve tempo di nove giorni e desideriamo continuare la cura con questo rimedio. La debolezza verificatasi giornalmente nelle ore serali è del tutto cessata e l'ammalata ha di molto migliorata la sua cera. JOS. EISENKOLB Maestro Superiore.

Siccome il vostro Estratto pregievolissimo dopo il consumo di tre porzioni si verificò *efficace e salubre* vi preghersi della spedizione di.... (segue la commissione. *Berlin*. KATHARINA STUDE

Dopo aver bevuto 4 bottiglie del vostro famoso Kumys sono in grado di comunicarvi che la tosse si è alquanto *calmata*, il *respiro* ha luogo senza affanno e come mi venne da voi osservato, ho ormai maggiore disposizione al sonno, ecc. H. MÜLLER.

Provo un vero bisogno di esprimervi i miei ringraziamenti, perchè gli effetti della cura del vostro preparato mi sorprendono in un modo assolutamente favorevole. — Rapporto alla malattia tutto in me si è cangiato essenzialmente. Il sonno è divenuto tanquillo — prima non dormiva che sole due ore senza potermi addormentare il resto della notte, mentre ora non mi risveglio, neppure una volta durante l'intera notte. — L'affanno nel respiro ed il brontolio nel petto hanno diminuito e quasi direi (volessa Iddio che non cambiasse) che sono del tutto cessati. — Lo spurgo del cattarro non è più tanto frequente, sono scomparsi i sudori notturni — non sento più i passaggieri dolori dello stomaco — in una parola tutto si è cangiato. — Vi impartisco altra commissione (segue) dicendomi con vivi ringraziamenti e distinta stima devoto vostro *Breslau*. A. THIMM.

Il relativo Opuscolo con istruzioni si spedisce *gratis* e franco di porto.

Il prezzo per bottiglia è di L. **2,50** — Per l'acquisto di non meno di 4 bottiglie in apposita cassetta o contro vaglia postale od assegno di L. **10,60** compreso l'imballaggio, rivolgersi all'

ISTITUTO KUMYS DI LIEBIG
MILANO, CORSO VENEZIA, N. 64

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., *Via Sala, N. 10 — Si vende tanto all'ingrosso che al dettaglio*

Deposito in *Udine* presso la farmacia al REDENTORE Piazza Vittorio Emanuele.

N.B. Noi ci dichiariamo pronti di assistere gli ammalati colle nostre speciali informazioni e dopo aver avuto il loro rapporto relativamente al procedimento della malattia e l'effetto della cura.

Nell'interesse del Pubblico siamo pur disposti di concedere il nostro deposito a Ditte conosciute.

Udine 1877 Tipografia di G.B. Doretti e Soci